

Oggi alle 18, alla Galleria d'arte Montparnasse di Rimini (in viale Ceccarini 19), si terrà una conferenza sulla grafica Liberty, a cura di Andrea Speziali. Al termine visita guidata alla mostra «Romagna Liberty. Ville e opere d'arte Liberty in Romagna tra Otto e Novecento», aperta fino al 31 luglio. La mostra propone un viaggio a ritroso nel tempo capace di fare rivivere, tramite immagini e un'importante documentazione, l'epoca dorata che ha visto nascere il turismo in Riviera e ha lasciato edifici di inconfondibile eleganza.

Il viaggio nella storia prenderà il via il 22 aprile grazie al progetto «Foro di Augusto. 2000 anni dopo» ideato e curato da Piero Angela e Paco Lanciano. Sarà possibile assistere allo show tutte le sere fino al 18 settembre in tre repliche alle ore 21, alle 22 e alle 23 (durata 40 minuti; max 200 persone; le giornate di pioggia saranno recuperate). Grazie ad appositi sistemi audio gli spettatori potranno ascoltare la musica, gli effetti speciali e il racconto di Piero Angela in sei lingue. Info: [www.viaggielforodiaugusto.it](http://www.viaggielforodiaugusto.it).

# Libero Pensiero

Cento immagini dal fronte

## Malaparte conquistatore del Sudamerica

Grande successo a Lima per una mostra fotografica dell'autore di «Kaputt» con gli scatti di guerra realizzati nel 1939-1941. Capaci di spiegare meglio di tante parole il meccanismo della violenza



DAVIDE BRULLO  
LIMA

■ ■ ■ L'ambasciatore italiano a Lima, sulla via lastricata di nostalgia della pensione, disse «meraviglioso», guardando nel vuoto, dove forse si rispecchiavano tutte le sue azioni irrisolte; l'ambasciatore austriaco Andreas Rendl, invece, giovanissimo, in Perù da due mesi, appena approdato da Cuba, mi fissava con occhi allucinati, citando Hermann Broch e Georg Trakl, ripetendo «incantato, incantato»; il direttore della facoltà umanistica dell'Universidad del Pacifico, visibilmente emozionato, ostentò una copia de *La piel* («La pelle»), affermando che «Curzio Malaparte è il più intenso e importante scrittore italiano del Novecento». Poco dopo, inghiottendo un gamberetto, Enrique Bonilla Di Tolla, che nel 2012 ha curato alla Biennale di Venezia il padiglione peruviano di architettura, appena onorato dalla Repubblica con la griffe di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, declamò «la bellezza assoluta e modernissima della casa di Malaparte a Capri».

Sembrava di essere dentro *Kaputt*, in una chiacchierata con il principe Eugenio di Svezia, ascoltando, dal centro di Stoccolma, l'ansia dei piroscafi e il rombo dei sauri; oppure nella lussuosa sauna finlandese dove i kapò marciano nudi dietro a Himmler e Malaparte ne svela l'arcano segreto, cioè che «i tedeschi nudi sono meravigliosamente inermi. Sono senza segreto. Non fanno più paura. Sono talmente nudi, che non si sentono vestiti se non in uniforme. La loro vera pelle è l'uni-

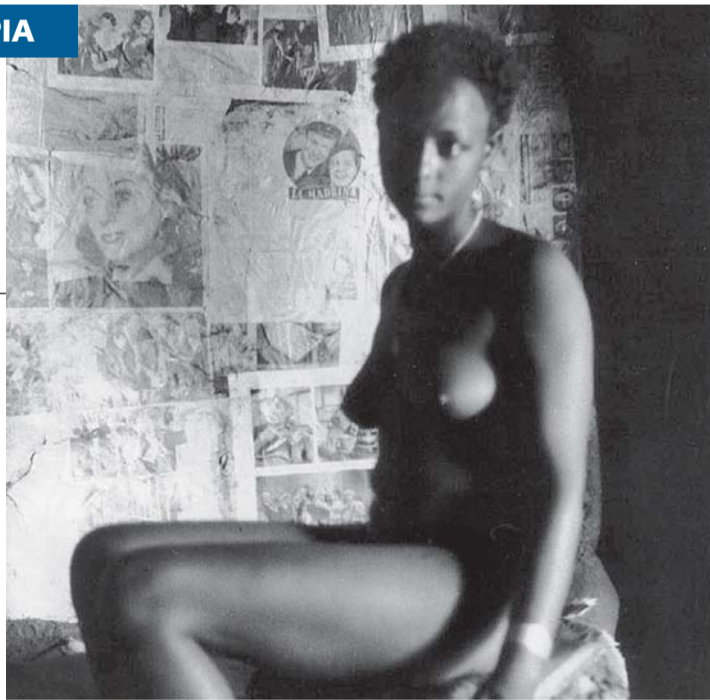
NEI BALCANI E IN ETIOPIA

Sopra, militari serbi prigionieri della Wehrmacht nel marzo del 1941. A destra, una sciarmutta al seguito della truppa fotografata nella sua capanna nel 1939 [u.s.]

forme. Se i popoli d'Europa sapessero quale floscia, inerme e morta nudità si celi sotto il *Feldgrau* dell'uniforme tedesca, l'esercito germanico non farebbe paura nemmeno al popolo più debole, più disarmato».

Dall'altra parte del mondo, in una Lima devastata dalla povertà, dalle case protette dai fili elettrici ai cancelli, come a proteggere i grassi pascoli delle vacche grasse, con soldatini privati ovunque, e del lusso smodato, immondo, tra case-museo di agghiacciante bellezza e il tentativo - fallimentare - di trincerare l'orrore dietro i vetri oscurati di mirabolanti automobili, risorge Curzio Malaparte.

Merito dell'Istituto Italiano di Cultura a Lima, uno dei pochi che si autosostiene (un migliaio gli studenti iscritti ai corsi di italiano), per cui la *spending review* è un colpo di piuma sotto le ascelle, che ha promosso la mostra fotografica *L'occhio nel taccuino* (in spagnolo suona più esotica, *La mirada en el cuaderno*, dura fino al 21 maggio nella Galleria Mario Sironi interna all'efficiente Istituto, architettura coloniale con rinnovato Teatro Pirandello al fianco). Trattasi degli scatti, un centinaio, realizzati dall'Arcitaliano nel 1939, in Etiopia, e nel 1941, nei Balca-



ni, alle calcagna della disfatta serba, in possesso del collezionista Michele Bonuomo.

Non una assoluta primizia (alcune fotografie sono già andate in scena nel 2010 a Milano, su *Malaparte fotografo* esiste una pubblicazione cofirmata da Bonuomo con Renato Barilli); assoluta, piuttosto, è la fede oltreoceanica nel verbo di Curzio: intorno alla mostra è stato allestito un ottimo catalogo (in cui l'ambasciatore esalta Malaparte come «voce di riferimento nell'analisi della Prima e soprattutto della Seconda guerra mondiale»), la cui creatività è italiana (M.me Webb Editore in Domodossola); l'Universidad Nacional Mayor de San Marcos, dove ha stu-

diato il Nobel Mario Vargas Llosa, dedica a Malaparte studi e lezioni magistrali.

Che ci vedono in Curzio? L'uomo che ha spiegato meglio di tutti il meccanismo della guerra, della violenza. «Ciò che muove il tedesco alla crudeltà, agli atti più freddamente, più metodicamente, più scientemente crudeli è la paura. La paura degli oppressi, degli inermi, dei deboli, dei malati, la paura dei vecchi, delle donne, dei bambini, la paura degli ebrei» (ancora *Kaputt*, che Adelphi ha sfornato in economica). Ecco: Malaparte ci insegna a non avere paura. Chi frequenta i grandi libri non fa la guerra, lotta per impedirla.

Antologia di racconti

## Quando l'erotismo incontra il giallo tra brividi d'amore

FABIO MANGINI

■ ■ ■ Un mix letale di erotismo e noir che accompagna il lettore nel torbido mondo della *libido* e del thriller. Ecco i piccanti racconti di *Eros in giallo* (ES, pp. 126, euro 18), a cura del giornalista (e firma di *Libero*) Paolo Bianchi. Una raccolta ad alto contenuto erotico che vanta tra gli autori nomi importanti della narrativa italiana, da Lorenzo Beccati a Tommaso Labranca (altra firma del nostro giornale), dalla cubana Ana Pedrosa alla coppia d'oro Giovanni Cocco e Amenris Magella.

Beccati, da bravo autore televisivo, riesce a mescolare con intelligenza *suspense* ed erotismo in poche pagine di alta intensità: *Breath Control* saprà lasciare senza respiro. La narrazione di Sara Boero è invece intrisa di ironia, probabilmente è il racconto più pudico tra quelli della raccolta, ma non per questo meno appassionante. *I tormenti del dottor Watson* è dedicato al vasto e misterioso mondo delle *fan fiction*, in particolar modo a quelle che ruotano intorno alla figura di Sherlock Holmes.

«Sale sul letto, si mette in ginocchio dietro Annette ed inizia ad accarezzarle la schiena, dall'alto verso il basso e poi verso l'alto e ancora in giù», scrive Labranca nel suo lungo racconto *Europa*. Sullo sfondo una storia di spionaggio nella Germania Est alla vigilia della caduta del Muro. In *Chiudo gli occhi*, Ana Pedrosa affida al ricordo quelli che un tempo erano i segni di un amore incontrollato. Il sodalizio tra Cocco e Magella punta alla rievocazione di un fatto di cronaca nera verificatosi sul lago di Como nel 1948: una complicata relazione tra una contessa e il suo amante. Rosanna Rubino, infine, nel suo *Le persone fanno così* evoca un mondo situato in un futuro imprecisato, in cui l'amante perfetto è considerato un oggetto da modellare a piacimento dell'eros femminile, una specie di prodotto di laboratorio.

*Eros in giallo* verrà seguito da altri volumi collettivi di autori italiani che coniugheranno l'eros in tutte le sue forme. Ma sarebbe opportuno spiegare come l'erotismo non abbia quasi niente a che fare con il sesso. Le emozioni più profonde non sono certo i rapporti sessuali. Sono il languore, il brivido, il turbamento della gelosia, l'innamoramento che non viene chiamato, quasi sussurrato, e che stringe il cuore, che fa soffrire, che fa spe-

